

L'evento, con il patrocinio di AIAP Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva, è stato promosso dalla Regione Puglia. Il Servizio Comunicazione Istituzionale dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali della Regione Puglia, guidato da Eugenio Iorio, è partner istituzionale ideale per la forza innovativa e l'esercizio di idee che ne hanno sancito il successo nelle relazioni con il cittadino e nella governance del territorio e del suo valore sociale. Anche questa volta - ad interrogarsi sul significato di città, immagine e identità - protagonisti del design, del pensiero semiotico e antropologico, delle neuroscienze, dell'urbanistica. Tra ricerca e progetto.

// AL DI LÀ DEI RECINTI DISCIPLINARI.

Per sollevare interrogativi ed esplorare i nodi critici delle architetture di senso che sostengono l'identità urbana. Per progettare le possibilità della città, piuttosto che progettare la città in se stessa. Per cogliere nella conversione prospettica di analisi apparentemente distanti, se non contraddittorie, la città immaginata e la città vissuta. E restituire significato profondo al concetto di urban design.

// L'IDENTITÀ SFUGGENTE DI UN LUOGO È SOPRATTUTTO TERRITORIO DI IMMAGINI MENTALI, DI PERCEZIONI, DI VISSUTI ESPERIENZIALI.

Sguardo obliquo capace di raccogliere frammenti di paesaggio. E stabilire tra loro relazioni, attraverso cui sia possibile far dialogare una pluralità di significati. Una conoscenza dell'immagine dei luoghi che ne restituisca complessità percettive e dinamiche soggettive. E renda visibili le architetture di senso che sostengono l'identità urbana.

// IL PAESAGGIO NON È OGGETTO MATERIALE, È ORGANISMO VITALE.

L'indagine sui segni che scrivono e descrivono il paesaggio contemporaneo diventa occasione per esplorare, nel profondo, prestazioni dello spazio pubblico e suo valore d'uso. . In tempi di modernità liquida, i tratti minimi significanti dello spazio collettivo parlano ai suoi abitanti nel muto clamore dello spazio riempito, così come gli abitanti parlano alla propria città. Laddove tutto è transitorio, modificabile e reversibile emergono nuove urgenze progettuali e nuovi strumenti con cui affrontarle.